

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PALATUCCI"

CAMPAGNA (SA)

Aggiornamento/integrazione a.sc 2017-18 del PTOF relativo al triennio 2016/2019 con delibera C.D. n. 4 del 12/10/2017 e delibera C.d.I. n. 34 del 19/10/2017.

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.41 dell'11 gennaio 2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 4147/A19 del 14 novembre 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.3 del 12 gennaio 2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, e del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO;

PREVIA INFORMATIVA alla R.S.U. d'istituto;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano sul sito web della scuola www.istitutogiovannipalatucci.it

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

VISION

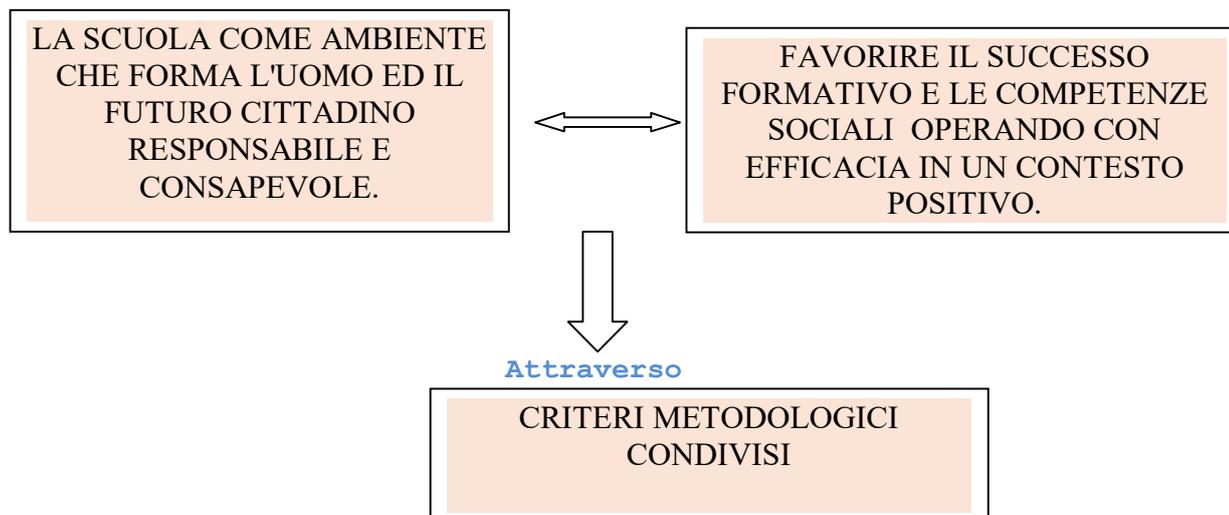


MISSION



Identità e finalità istituzionale della scuola

il "Mandato" e l'obiettivo strategico.



Istituto Comprensivo "Giovanni Palatucci"



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "G. Palatucci" risulta composto da :

Edifici
7

Scuola dell'Infanzia

Plessi
Quadrivio "G. Rodari"
Galdo "E. De Amicis"
Mattinelle

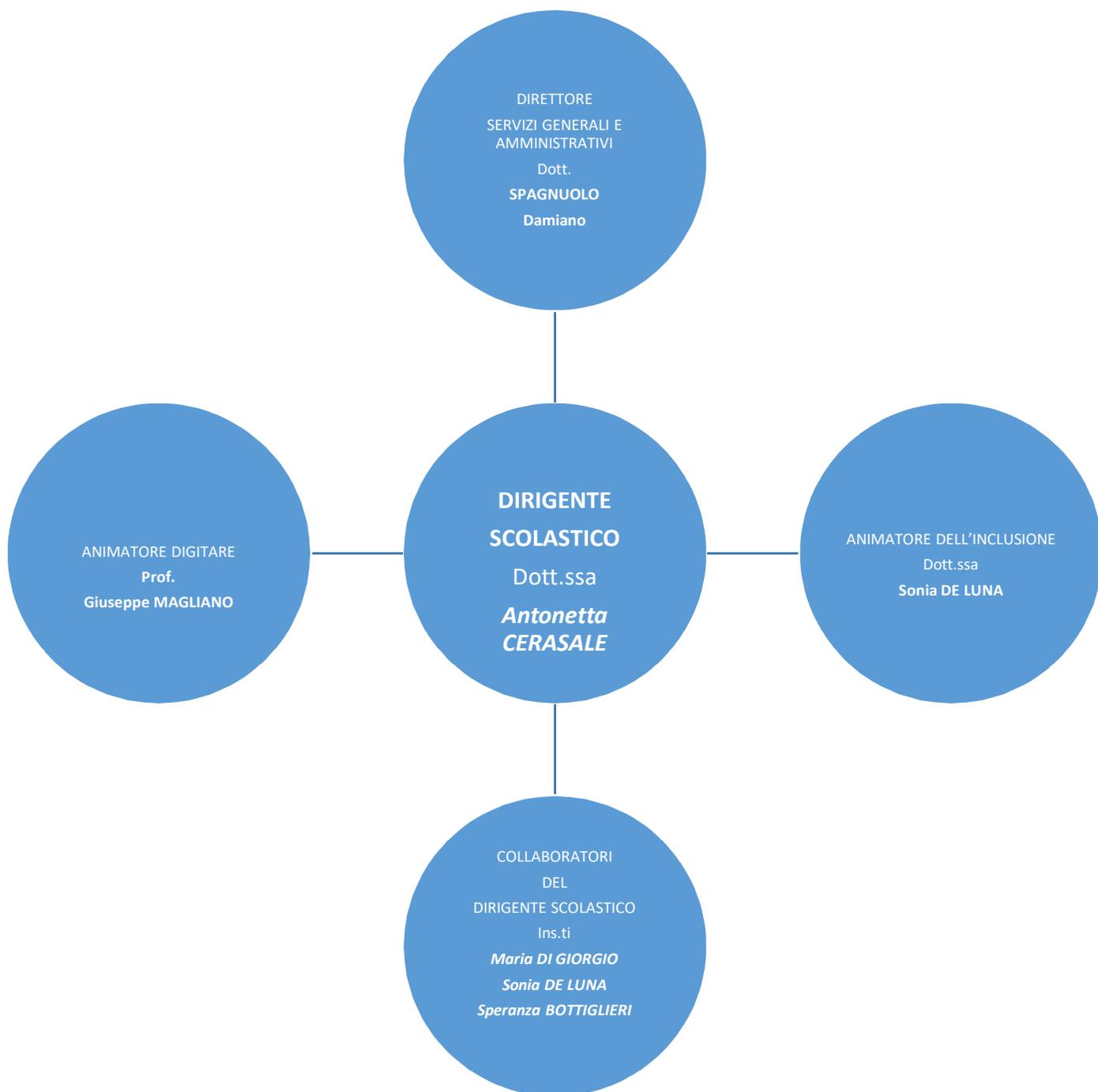
Scuola Primaria

Plessi
Quadrivio "Don Milani" cl. 1A-1B-1C-2A-2B-2C-4A-4B-4C
Quadrivio "Collodi" (sezione staccata "Don Milani") cl. 3A-3B-5A-5B-5C
Galdo "A. Frank" cl. 1A-2A-3A-4A-5A
Mattinelle "D. Marcantuono" cl. 1° A 2A-3A-5°A

Scuola Secondaria di primo grado

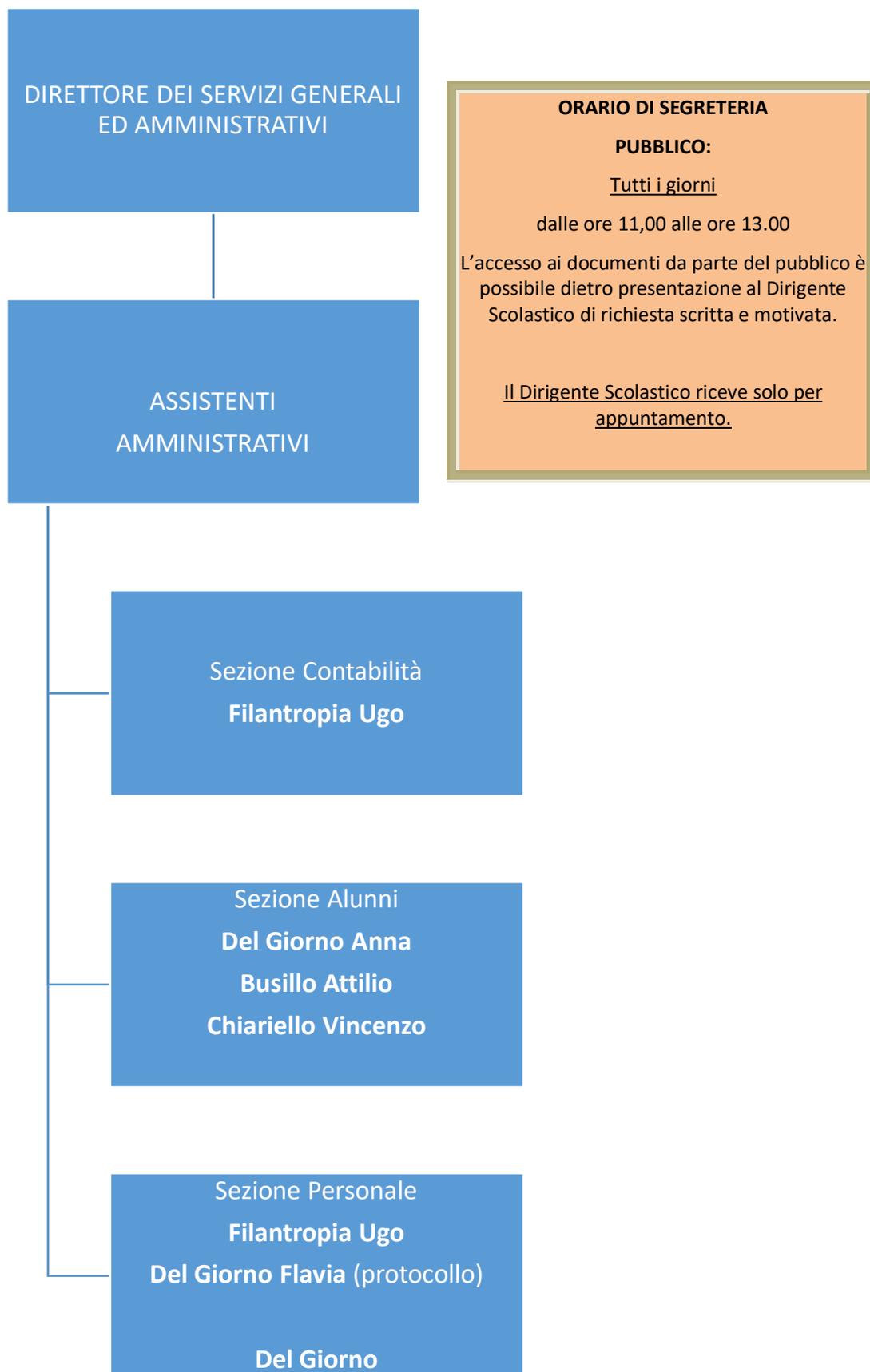
Plessi
Sede unica Quadrivio "E. De Nicola" Classi 13 Corsi A-B-C-D +2E

STAFF DIRIGENZIALE



PERSONALE ATA: ASSISTENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI

L'organico del personale A.T.A. assegnato alla Scuola è così composto:



ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

<p>IL CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	<p><u>PRESIDENTE:</u> Del Vacchio Angelo</p>	<p><u>COMPONENTI:</u> <i>Dirigente Scolastico</i> Dott.ssa Antonetta CERASALE</p> <p><i>Docenti:</i> Arcione Isabella Augusto Marisa Guarnieri Antonietta Lullo Annunziatina Mirra Massimo De Luna Sonia Bottiglieri Speranza D'Aiutolo Rosa</p>	<p><i>Personale A.T.A.</i> Filantropia Ugo Ulino Carmine</p> <p><i>Genitori:</i> Magliano Marcello Cerrone Michele Marchetta Luciano Antoniello Rosaria Tartaglia Carmela Caloia Anna D'Amato Nadia Del Vacchio Angelo</p>
<p>LA GIUNTA ESECUTIVA</p>	<p><u>PRESIDENTE:</u> Dirigente Scolastico Dott.ssa Antonetta CERASALE</p>	<p><u>COMPONENTI:</u> Docente De Luna Sonia Genitore De Luna Sonia- Cerrone Michele ATA Filantropia Ugo</p>	
<p>ORGANI SINDACALI DELLA SCUOLA - RSU-</p>	<p><u>COMPONENTI:</u> Maglio Speranza Mirra Massimo Cerasale Vincenzo</p>		

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. "VG. Palatucci", ai sensi dell' art.33 CCNL 2006/09 e del C.D. del 12/10/2017, ha scelto n. 4 aree per le funzioni strumentali al POF per l'a.s. 2017/2018.

FUNZIONE	DOCENTE
Visite guidate, uscite didattiche comprese quelle per le attività sportive, scambi culturali ; Rapporti con gli enti esterni	SOLIMEO GERARDINA
Valutazione- Autovalutazione d'Istituto Rapporto con l'INVALSI	D'AMBROSIO ROSA
-Continuità, disagio Scuola primaria	DELLA CORTE CAROLINA
-Continuità, Disagio ed Orientamento Sc. Secondaria I grado	ARCIONE ISABELLA
-Cura della Biblioteca d'Istituto : sostegno ai docenti e agli alunni	GALDI NICOLETTA

COMITATO DI VALUTAZIONE

DOCENTI	ORDINE DI SCUOLA
Bottiglieri Speranza	Scuola dell'infanzia
Mirra Massimo	Scuola primaria
D'Aiutolo Rosa	SSIG

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola infanzia	Quadrivio	Bottiglieri Speranza
Scuola infanzia	Galdo	Maglio Speranza
Scuola infanzia	Mattinelle	Iuorio Letizia
Scuola Primaria	Quadrivio "Don Milani"	Lullo Annunziata
Scuola Primaria	Quadrivio "Collodi"	Gaudieri Alfonsina
Scuola Primaria	Galdo "A.Frank"	Scarpiello Teresa

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE	COORDINATORE
1A	NAIMOLI LAURA
2A	RUGGIERO ANTONIA
3A	GALDI NICOLETTA
1B	CORRADO MARIA
2B	STIUSO ROSSANA
3B	PARRELLA ANNA
1C	ARCIONE ISABELLA
2C	MAGLIO FRANCA
3C	D'AIUTOLO ROSA
1D	D'AMBROSIO ROSA
2D	MAGLIANO GIUSEPPE
3D	BRUNO MARIAPINA
2E	D'AMBROSIO ROSA

COMMISSIONI

(art.88.K CCNL 2006/2009)
(Collegio docenti del /09/2015)

COMMISSIONE P.T.O.F.

Maria DI GIORGIO	COLLABORATORE DELLA DIRIGENZA
Speranza BOTTIGLIERI	DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA
Sonia DE LUNA	DOCENTE SC. PRIMARIA
Rosa D'AMBROSIO	DOCENTE SC. SEC. 1°

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE

Maria DI GIORGIO	Collaboratore
Sonia DE LUNA	Docente sc. primaria
Marisa AUGUSTO	Docente sc. primaria
Filippa GAZZO	Docente sc. primaria
Rosa D'AMBROSIO	Docente sc. sec. I°
Laura NAIMOLI	Docente sc. sec. I°

GRUPPOINVALSI

Sonia DE LUNA	Docente sc. primaria
Michelina MIRRA	Docente sc. primaria
Patrizia RAGO	Docente sc. primaria

GRUPPO INCLUSIONE

Isabella ARCIONE	Docente sc. primaria- F.S. DISAGIO
Sonia DE LUNA	Docente sc. primaria- Referente Gruppo H

ELENCO RESPONSABILI

(art. 88 punto k C.C.N.L., delibera n°; C.D 10/09/2015.)

Figura	Plesso	Nominativo
Referente Gruppo H	Unico	Ins. De Luna Sonia
Referenti Laboratorio Multimediale	Sc. sec. I°	Prof. Magliano Giuseppe
Referenti Laboratorio scientifico	Sc. sec. I°	Prof.ssa Naimoli Laura

DIPARTIMENTI

Dipartimento	Coordinatore
Linguistico	Prof.ssa Rosa D'ambrosio
Scientifico	Prof.ssa Naimoli Laura
Espressivo	Prof.ssa Mirra Gelsomina

RISORSE IN NUMERI

ALUNNI	DOCENTI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
941	102	5	14

Scuola dell'infanzia

Plesso	Sezioni	Alunni	Docenti	Ins. Sost.
Rodari	6	143	N.19	n. 3
De Amicis	2	54		
Mattinelle	2	38		

Scuola Primaria

Plesso	Classi	Alunni	Docenti	Doc. Sost.
Collodi	5	119	n.35	N. 9 (DI CUI 2 PART-TIME)
Don Milani	9	174		
A. Frank	5	105		
Mattinelle	4	44		

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Plesso	Classi	Alunni	Corsi	Docenti	Docenti Sostegno
Centrale	13	264	A-B-C- E(II)	n. 30	8

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Alla fine degli anni '50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, composto da un nucleo abitativo di sole 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana, e l'unica risorsa è l'agricoltura. Il terziario, all'epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza.

In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sez. staccata di Eboli.

Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini. Nel 1962 viene istituita la Scuola dell'obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando, così, il dualismo tra scuola di élite e scuola di meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio, al Quadrivio viene istituita la sez. staccata della Scuola Media Unificata "Mazzini" di Campagna. In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall'agglomerato industriale di Eboli, che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L'incremento maggiore si colloca tra il bivio delle S.S. 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è, però, disordinata, perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità ed al gusto di chi vi costruisce.

La Scuola Elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla Direzione del I° Circolo. Nel 1971 la sez. staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma. Il 1° settembre di quell'anno iniziano a funzionare con i corsi A e B al completo e la sola prima C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971, la S.M. di Quadrivio viene intitolata a "Enrico De Nicola", presidente pro tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente.

Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molti residenti del capoluogo si trasferirono al Quadrivio per ovvi vantaggi abitativi.

Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all'agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, da caseifici, da attività commerciali, anche se molte a conduzione familiare. Dal primo settembre 1989 anche la Scuola Elementare si sdoppia e viene istituito il 2° Circolo Didattico, con ubicazione al Quadrivio di Campagna.

Dal 1 settembre 2000 il 2° Circolo di Campagna e la Scuola Media "De Nicola" sono un Istituto Comprensivo: autonomia 119, SA3N2. Per decisione del Consiglio di Istituto, il

Comprensivo, è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro corregionale, che, medaglia d'oro al valore e ultimo vice questore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Un insegnamento che rimane oltre la sua vita spesa per gli altri, un esempio per i ragazzi che il nostro Istituto prepara alla vita.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati anagrafici, aggiornati al 2011, gli abitanti del nostro Comune sono circa 16.000 e si distribuiscono come segue:

- 1 Centro Storico** (capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, S. Leo, Castello) cittadini residenti 3.408;
- 2 Zone alte** (Romandola, Valleggrini, Oppidi, Varano, Sagginara, S. Abbondio, Serradarce, S:Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, S.Felice)

cittadini residenti 3.718 - famiglie 3499;

3 **Zone basse** (Madonna del Ponte, S.Vito, Piantito, S. Angelo, S.M. La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano Scalo, ss. 91 per Contursi, **Quadrivio**) cittadini residenti 9155.

La vocazione agricola e zootecnica del territorio è motivo di attrazione di immigrati determinando un'espansione demografica, dovuta appunto al flusso migratorio. Ne discende una significativa riorganizzazione del territorio e dell'economia locale con conseguente modificazione della tradizione scolastica nella sua tradizione pedagogica nazionale. La manodopera agricola e zootecnica risulta, oggi, quasi esclusivamente straniera e, nel giro di poco tempo, si è sostituita a quella italiana. Il conseguente ingresso nella scuola di un numero anche consistente di alunni stranieri ha avvantaggiato l'economia scolastica, evitando la chiusura di alcuni plessi e dando origine ad un nuovo approccio didattico e socio-culturale. In questo nuovo contesto sociale, la scuola si pone come luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale della zona dove la multiculturalità va vissuta come valore e opportunità di arricchimento per tutti.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA INFANZIA

Plesso	Turno antimeridiano	Turno pomeridiano (vige la flessibilità oraria)	Turnazione insegnanti
"G. Rodari" "De Amicis" "Mattinelle"	8.00/13:00 8.10/13.10	10.30/16.00 11.00/16.00 11.30/16.00	Settimane alterne

La Scuola dell'Infanzia, in una dimensione ludica, educa e sollecita le capacità di:

- Avere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;
- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi;
- Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;
- Vivere positivamente l'affettività, l'emotività con se stessi e con gli altri;
- Scoprire e sistemare " organicamente" la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;
- Riconoscere i valori della cultura di appartenenza integrandoli con culture e religioni diverse.

✓ La Scuola dell'Infanzia risponde ai bisogni di autonomia, identità e apprendimento delle bambine e dei bambini e basa la propria attività didattica sul fare e l'agire, attraverso i "campi di esperienza" quali:

- ✓ **IL SÉ E L'ALTRO**
- ✓ **CORPO, MOVIMENTO E SALUTE**
- ✓ **ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE**
- ✓ **FRUIZIONE E PRODUZIONI DI MESSAGGI**

Il gioco è prevalente in ogni attività didattica

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira, nello sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche, all'acquisizione degli apprendimenti di base. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabetici caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Pertanto la Scuola Primaria continua la **costruzione della conoscenza partendo dall'esperienza** e dai "campi" del fare e dell'agire dei bambini, ma **organizza una prima strutturazione disciplinare**.

ORGANIZZAZIONE ED ORARI

SCUOLA PRIMARIA:

29 ore settimanali in orario antimeridiano

PLESSO	ORARIO
COLLODI	8.10-13.10 8.10-12.10 (SABATO)
ANNA FRANK/D. MARCANTUONO	8.15-13.15 8.15-12.15 (SABATO)
DON MILANI	8.20-13.20 8.20-12.20 (SABATO)

Programmazione quindicinale dalle 15.30 alle 19.30 presso Don Milani

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
TOTALE	29	29	29	29	29

SCUOLA SECONDARIA I GRADO ORDINARIO/STRUMENTO MUSICALE

Obiettivi generali della Scuola Secondaria di primo grado

Promuovere i processi formativi per sviluppare armoniosamente **l'educazione integrale della persona attraverso il sapere e il saper fare per:**

Consentire di agire in maniera responsabile sviluppando le capacità riflessive, critiche ed operative;

Favorire l'integrazione nella società contemporanea;

Favorire il raggiungimento per ognuno del livello più alto a lui possibile nell'apprendimento e nella "crescita assistita" mettendo l'allievo nelle condizioni più favorevoli per poter conseguire il successo formativo affinché riesca ad imparare lungo tutto il corso della sua esistenza.

Questo processo di crescita si attua grazie ad una scuola che:

Rispetta ogni allievo come persona, favorendone la costruzione dell'identità;

Porta rispetto alle diversità psicologiche e culturali e le valorizza in pieno prevenendo il disagio e recuperando lo svantaggio;

Colloca nel mondo non curando solo l'aspetto cognitivo ma quello di tutte le dimensioni della sua persona;

Orienta;

Motiva e dà significato alle abilità disciplinari;

Il piano di studio personalizzato verrà, quindi, redatto in riferimento ai bisogni, alle attese, alle potenzialità del singolo studente e darà unitarietà alle iniziative dei singoli docenti, ai percorsi e all'attività aggiuntiva che in maniera opzionale ogni allievo con la propria famiglia ha la facoltà di scegliere e che riguarderà il recupero e l'approfondimento della lingua italiana

I docenti, individuando gli Obiettivi Formativi adatti per i singoli studenti tenendo presenti il **Profilo dello Studente** che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del percorso, 14 anni, considerando gli indirizzi del P.O.F., vagliando gli Obiettivi di Apprendimento delle Indicazioni Nazionali, avranno cura di ordinarli ed organizzarli in Unità di Apprendimento determinando i tempi di svolgimento, quali competenze vorranno far acquisire, come verificarle e con quali criteri valutarle.

Obiettivi formativi e abilità trasversali

In modo specifico per la valutazione delle competenze raggiunte da ogni singolo allievo, si porrà l'attenzione sull'acquisizione degli obiettivi formativi generali di ogni singola disciplina desunti dal P.S.P. e da alcune abilità trasversali, sviluppate in uno specifico contesto disciplinare ma trasferibili ad altri settori.

Esse sono in grado di comporre un profilo informativo riassuntivo e predittivo rispetto agli ulteriori percorsi e vengono così ripartite:

- Ascolto;
- Comprensione: ascolto-lettura;
- Ricchezza lessicale;
- Abilità metalinguistiche;
- Capacità di impostare un problema;
- Capacità di strutturare procedimenti;
- Capacità di osservare e descrivere;
- Capacità di relazionarsi con gli altri e l'ambiente.

1.

1. Cittadinanza e Costituzione

Alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

Fondamentale è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole in ogni situazione.

Accanto ai valori delle competenze inerenti la cittadinanza la scuola del Primo ciclo deve educare l'alunno a:

- alimentarsi secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, in modo non stereotipato né conformato ai modelli culturali, che rispondono più alle logiche del consumo e del commercio che a quelle della salute; conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati (uso di sostanze "aggiuntive" alla normale alimentazione, uso/abuso di alcool, fumo, droghe o alterazioni fisiologiche dei ritmi sonno-veglia) e cerca responsabilmente ad evitarli .

- comportarsi, inoltre, a scuola (visite guidate comprese), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono.

-Rispettare, infine, l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, nonché gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali e le loro funzioni.

ORGANIZZAZIONE

Orario: 30 ore in orario antimeridiano (8.30--13.30 DAL LUNEDI' AL SABATO)

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Storia- Geografia- Cittadinanza e Costituz.	4
Approfondimento Materie letterarie	1
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Tot.	30

Corso ad indirizzo musicale

Nel 2002 il Ministero della Pubblica Istruzione ha accordato alla Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "G. Palatucci" l'istituzione di un corso curricolare ad Indirizzo Musicale, all'interno di un più ampio progetto nazionale volto a diffondere la cultura e la pratica musicale tra gli studenti (D.M. n. 201 del 6/8/99).

Finalità

- L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Inoltre offre all'alunno ulteriori occasioni per sviluppare le abilità senso-motorie, le dimensioni pratico-operativa, estetico-emotiva, creativa, e inoltre permette di orientare le proprie potenzialità verso una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, coordinazione.
- Condurre verso l'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa.
- Acquisizione di un metodo di studio costruttivo, basato sullo sviluppo di processi meta cognitivi e sulla continuità dell'esercitazione personale.
- Sviluppare attraverso la musica d'insieme le dinamiche relazionali, la capacità di inserirsi in un gruppo e collaborare fattivamente per il conseguimento di un obiettivo comune.
- Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.
- Il Corso ad Indirizzo Musicale non ha in sé una finalità professionalizzante, si inserisce nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona, tuttavia non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre i docenti si impegnano, per che ne facesse richiesta, a preparare gli alunni agli esami di ammissione a Licei Musicali e Conservatori di Musica.

Formazione delle classi

Il corso è formato da alunni che entro i termini previsti per l'iscrizione alla classe I abbiano manifestato la volontà di frequentare l'Indirizzo Musicale e che abbiano superato l'apposita prova orientativo-attitudinale, funzionale al raggiungimento delle finalità del Corso stesso, dinanzi ad una commissione composta dai docenti di strumento. A tal fine, nel nostro Istituto è stato attivato il progetto che prevede la pratica

musicale e quindi lo studio di uno strumento musicale per gli alunni delle classi V della Scuola Primaria (D.L. n. 60 del 13 Aprile 2017). Gli alunni delle classi V della Scuola Primaria condividono il curricolo di musica di insieme con gli alunni delle classi prime di Strumento Musicale della Secondaria di I grado nell'ottica della verticalizzazione curricolare, effettuano insieme le esercitazioni orchestrali e partecipano a Saggi, Rassegne o Concorsi musicali. Nel mese di Gennaio saranno organizzati degli incontri a carattere orientativo-attitudinale sia con i genitori che con gli alunni delle classi V. Dato il numero limitato di ore a disposizione dei docenti per ogni classe non è possibile assegnare più di sette alunni ad ogni strumento. Potranno formarsi anche gruppi di consistenza inferiore, sebbene mai inferiori a tre alunni per classe.

Prova orientativo-attitudinale

La prova attitudinale ha un carattere più orientativo che selettivo, al fine di offrire al maggior numero possibile di allievi l'opportunità di uno studio più consapevole e approfondito delle discipline musicali. All'atto della domanda d'iscrizione i candidati dovranno esprimere l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. La commissione preposta alla prova attitudinale tiene conto delle preferenze espresse dai candidati in merito alla scelta dello strumento. Tuttavia si riserva la facoltà di indirizzare alcuni alunni alla studio di uno strumento diverso da quello preferito, sulla base di valutazioni fatte in sede d'esame. Ciò si rende indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale e la distribuzione omogenea degli alunni in quattro diversi gruppi strumentali, in funzione della Musica d'Insieme intesa come attività caratterizzante del Corso.

Obbligo di frequenza

I genitori degli alunni, all'atto dell'iscrizione all'Indirizzo Musicale si impegnano a far frequentare i propri figli per l'intero ciclo dei tre anni di Scuola Media. Solo in casi eccezionali eventuali esoneri sono possibili solo per la lezione pratica di strumento e non per le lezioni teoriche e saranno giustificati solo per seri motivi di inabilità fisica, o comunque per valide motivazioni documentate (C.M. 17/07/1987 n. 216).

Attività del corso

Le attività curriculari del corso prevedono:

- Saggi ed esibizioni degli alunni, sia individuali che in ensemble e/o in orchestra.
- Lezioni concerto da parte degli insegnanti
- Esibizione musicale "Giornata della memoria" 27 Gennaio
- Visite e viaggi d'istruzione (Conservatori, Licei Musicali, Teatri)
- Partecipazione a Rassegne e Concorsi Musicali regionali e nazionali.
- Incontri con altre scuole ad indirizzo musicale
- Organizzazione della Settimana della Musica indetta dal Ministero dell'Istruzione

Attività extra-curricolare:

- Partecipazione degli ex alunni in orchestra e ad eventuali manifestazioni musicali e concorsi o rassegne.
- Partecipazione a concerti e rassegne di alunni dell'Istituto che non sono iscritti al Corso Musicale ma che suonano altri tipi di strumenti che non fanno parte dei quattro strumenti che caratterizzano il corso.

Esame di Stato

In sede d'esame di Stato (licenza media) l'alunno nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, eseguirà un brano assegnato dal docente, adeguato al livello tecnico raggiunto e conforme ai requisiti minimi previsti dalla programmazione ministeriale.

Le specificità del Corso ad indirizzo musicale

- Vi si accede su richiesta della famiglia e a seguito del superamento di una prova orientativo-attitudinale svolta al termine della scuola primaria.
- la prova valuta le attitudini musicali dell'alunno e lo orienta nella scelta dello strumento musicale, all'interno di una delle quattro Classi di Strumento attivate: FLAUTO -CLARINETTO-PERCUSSIONI-TROMBA.
- l'inserimento dell'alunno nel corso ad Indirizzo Musicale non è modificabile ed ha quindi validità triennale.
- il Consiglio di classe risulta pertanto integrato dai quattro docenti di Strumento, ognuno dei quali ha titolo ad esprimere la valutazione sugli allievi da lui individualmente seguiti.

Rispetto alle attività e all'orario scolastico, l'Indirizzo Musicale segue le seguenti particolarità:

- la disciplina "Musica" per gli alunni di Strumento Musicale può raggiungere un

livello di approfondimento in termini di competenza, abilità, conoscenze, assai diverso rispetto agli alunni non frequentanti tali corsi.

- gli alunni di Strumento Musicale oltre al normale orario effettuato dagli altri studenti, sono impegnati solitamente per due giorni alla settimana nella realizzazione delle attività curriculari previste nel corso musicale (lezioni individuali, lezioni collettive, musica d'insieme, lettura e teoria musicale). Le assenze devono essere sempre e tempestivamente giustificate poiché si vanno a sommare alle assenze fatte di mattina.

- le attività dell'Indirizzo Musicale (Teoria e Solfeggio, Strumento, Orchestra) ricevono specifica valutazione sulla scheda individuale; le prime due costituiscono anche materie d'esame.

- **Visite e viaggi d'istruzione per gli alunni di un Corso Musicale si realizzano spesso attraverso la partecipazione a rassegne e concorsi musicali.** Gli alunni che frequentano il corso musicale aggiungono alle ore 30 settimanali dell'orario curriculare, altre ore 3 di Strumento Musicale in orario pomeridiano (dal lunedì al venerdì).

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuolainchiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<u>RISULTATI SCOLASTICI</u> Migliorare: - i risultati dei ragazzi riportati all'esame di licenza - i risultati scolastici di tutti gli alunni riportati nelle valutazioni finali	Aumentare il numero degli alunni con votazioni superiore al sei Realizzare una più equa distribuzione di alunni per fasce di voto
<u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</u> Ridurre la variabilità dei risultati delle prove Invalsi tra gli studenti della stessa classe.	Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi alla media nazionale soprattutto per gli alunni della sc. primaria.

I risultati scolastici evidenziano una distribuzione anomala degli studenti per alcune fasce, in particolare una parte consistente si colloca nelle fasce più basse.

Gli esiti delle prove invalsi risultano piuttosto bassi soprattutto nella sc. primaria, inferiori a quelli relativi alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica. Anche la differenza con le scuole dotate di un background socio-economico e culturale simile risulta negativa in entrambi gli insegnamenti. La riflessione su tali dati costituisce una leva strategica per un'oculata progettazione curricolare e didattica, come evidenziato nel piano di miglioramento.

L'azione della scuola dovrebbe essere finalizzata a contrastare le disuguaglianze socio-culturali per garantire a tutti pari opportunità attraverso la personalizzazione di percorsi formativi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<p>1. Analisi dettagliata degli esiti delle prove SNV di italiano e di matematica per la progettazione didattica individualizzata</p> <p>2. Progettazione per moduli e utilizzo di modalità didattiche differenziate finalizzate sia al recupero sia al potenziamento delle competenze.</p> <p>3. Prove strutturate concordate per classi parallele anche per verifica/valutazione in itinere e finale degli alunni e forme di autovalutazione.</p> <p>4. Pubblicizzazione dei criteri di valutazione comuni per le differenti discipline nel POF, sul sito web, e attraverso incontri programmati con i genitori.</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Favorire una maggiore partecipazione e condivisione di scelte dei genitori degli alunni con BES, attraverso incontri iniziali, intermedi e finali nel corso dell' a. s.

La riflessione della scuola sugli esiti delle prove interne e del SNV dei singoli alunni costituisce il punto di partenza per realizzare una progettazione didattica che promuova la personalizzazione dei percorsi formativi.

E' fondamentale che gli insegnanti adottino metodologie innovative sulla didattica delle discipline, concordino prove strutturate per classi parallele e strumenti di valutazione affidabili per promuovere in tutti gli alunni le competenze di base e per potenziare le competenze di alunni con particolari attitudini. Inoltre attraverso azioni mirate nell'area dell'inclusione, quali la predisposizione e condivisione di documenti comuni, la predisposizione di strumenti di monitoraggio e l'implementazione della partecipazione delle famiglie nei diversi gruppi di lavoro, la scuola può contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e garantire pari opportunità di successo formativo ad ognuno. Perseguendo tali obiettivi la scuola potrà promuovere l'equità e il miglioramento degli esiti in tutte le classi.

Risultati PROVE INVALSI

Dall'analisi dei dati delle prove Invalsi emergono alcuni punti di forza e alcuni punti di criticità.

In particolare:

- l'effetto cheating si presenta con valori inferiori al 10%, al di sotto della soglia di attenzione;
- la varianza tra le classi risulta uguale o inferiore a quella media nazionale sia per le prove di italiano che di matematica;

-

STRATEGIE METODOLOGICHE

La riflessione su tali dati costituisce una leva strategica per promuovere un'oculata progettazione curriculare e didattica, nonché validi e oggettivi strumenti di valutazione al fine di promuovere l'individualizzazione dei percorsi formativi e il successo scolastico di tutti gli alunni.

Pertanto, le strategie metodologiche da adottare possono essere così riepilogate:

- Analisi dettagliata delle Prove SNV di italiano e matematica per la progettazione didattica;
- Progettazione per moduli e/o unità di apprendimento;
- Ricerca di nuove modalità operative e metodologiche funzionali all'inclusione e al successo della persona quali:
 - a) maggior utilizzo di risorse digitali per la didattica
 - b) attività laboratoriali (learning by doing)
 - c) attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
 - d) Tutoring
- Dettagliata definizione delle competenze attese;
- Prove strutturate concordate per classi parallele anche per la verifica/valutazione in itinere e finale degli alunni e forme di autovalutazione degli studenti;
- Predisposizione dei criteri di valutazione comuni per le differenti discipline.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e della lingua inglese.	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e della lingua inglese e francese, anche attraverso la metodologia <CLIL>
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Migliorare i risultati scolastici e dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati scolastici e dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
i) Potenziamento Umanistico-Socio economico e per la legalità	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

	coinvolgimento degli alunni.	
Potenziamento Artistico e Musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nelle attività laboratoriali teatrali.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nelle attività laboratoriali teatrali.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTI CURRICOLARI ed EXTRACURRICULARI

I Progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base delle proposte espresse dai docenti, degli interessi manifestati dagli alunni e degli obiettivi formativi del PTOF, hanno una durata variabile.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

L'Istituto realizza diverse attività e progetti al fine di arricchire l'offerta formativa degli alunni e di creare collegamenti col territorio e con tutti i soggetti che vi operano.

ATTIVITA' TRASVERSALI IN ORARIO CURRICULARE

Nella scuola primaria e nella sc. sec. di I grado sono individuate cinque tematiche trasversali di Cittadinanza e Costituzione che fanno da sfondo integratore del percorso di apprendimento rispetto alla classe di riferimento

Sc. primaria

CURA DELLA PERSONA	Tutti i plessi di sc. primaria Destinatari: gruppo classe (cl. I)
EDUCAZIONE ALIMENTAZIONE	Tutti i plessi di sc. primaria Destinatari: gruppo classe (cl. II)
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Tutti i plessi di sc. primaria Destinatari: gruppo classe (cl. III)
EDUCAZIONE STRADALE	Tutti i plessi di sc. primaria Destinatari: gruppo classe (cl. IV)
ARTICOLI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE- CONOSCENZA DEI SIMBOLI DELLA NOSTRA NAZIONE- INTERCULTURA	Tutti i plessi di sc. primaria Destinatari: gruppo classe (cl. V)

Sc. Secondaria I grado

CLASSE	ATTIVITA'
PRIMA	EDUCAZIONE AMBIENTALE
SECONDA	EDUCAZIONE ALIMENTARE
TERZA	EDUCAZIONE STRADALE

ELENCO PROGETTI

Si prevedono **progetti di arricchimento e di ampliamento della qualità dell'offerta formativa**, da realizzare attraverso attività aggiuntive d'insegnamento in orario curricolare ed extracurricolare retribuibile nell'ambito delle risorse finanziarie dell'Istituto quando saranno comunicate.

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO	FINALITA'	DESTINATARI	TEMPI
SCUOLA DELL' INFANZIA	INGLESE (sperimentazione) Autonomia curricolo di scuola.	Attivare competenze comunicative in lingua inglese.	Bambini di cinque anni dei plessi : Rodari, De Amicis e Mattinelle	In orario scolastico
	LABORATORIO TEATRALE DRAO	Sviluppare competenze collaborative, comunicative, espressive, artistiche.	Alunni dell'ultimo anno (5 anni) dei diversi plessi.	In orario curricolare (mattutino o pomeridiano)
SCUOLA PRIMARIA	LABORATORIO TEATRALE DRAO	Potenziare competenze collaborative, comunicative, espressive, artistiche.	Alunni delle classi PRIME, SECONDE e QUINTE dei diversi plessi suddivisi in gruppi misti.	In orario curricolare (prime e seconde) ed extracurricolare (quinte).
	PRATICA MUSICALE NELLA SCUOLA PRIMARIA D.L. 60/2017	Conoscere il codice musicale attraverso l'esperienza del fare musica insieme vocale e/o strumentale.	Alunni delle classi quinte dei cinque plessi.	In orario extrascolastico
	MENTORE	Migliorare l'autostima e le competenze di base	Alunni che presentano svantaggio culturale e disagio relazionale	In classe o per gruppi in orario curricolare

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	MENTORE	Migliorare l'autostima e le competenze di base	Alunni che presentano svantaggio culturale e disagio relazionale	In classe o per gruppi di alunni in orario curriculare
	LABORATORIO TEATRALE DRAO	Potenziare competenze collaborative, comunicative, espressive, artistiche.	Alunni delle classi PRIME, SECONDE e TERZE che hanno già avuto esperienze teatrali suddivisi in gruppi misti.	In orario extracurricolare.
	SCRITTURA CREATIVA	Potenziare competenze espressive	Alunni con attitudini	In orario extrascolastico

**Le proposte progettuali si concretizzeranno al massimo delle potenzialità in base alla comunicazione dei finanziamenti del Fondo d'Istituto.

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

PROGETTO MENTORE

Destinatari: gli alunni della scuola primaria e gli alunni della S. S. I grado, che si trovano in situazioni di svantaggio.
Il progetto si svolgerà in orario curriculare ed è un percorso mirato al recupero di concetti, conoscenze, apprendimenti, aree in cui l'alunno necessita maggiormente di aiuto. Viene data priorità agli alunni che necessitano di recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche.

PROGETTO INGLESE

Destinatari: gruppi di alunni di età omogenea (5 anni) della scuola dell'infanzia/ plessi: Rodari; De Amicis; Mattinelle;
Il laboratorio di lingua Inglese nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (legge 53 del 28 marzo 2003). Le proposte progettuali rispondono ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione che offerte in una dimensione ludica di trasversalità, facilitano l'acquisizione delle competenze di L 2.
L'aggancio all'affettività, all'esperenzialità dei bambini, anche in ambito familiare e quotidiano, con coinvolgimento emotivo, sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza con una nuova lingua.
Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Tutto il percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente tutte le attività.

Finalità:

- Fornire agli alunni, attraverso attività significative e gratificanti, un mezzo di promozione individuale, culturale e sociale;
- Contribuire a fornire una più ricca visione del mondo;
- Promuovere una continuità educativa tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

LABORATORIO TEATRALE DRAO

Il progetto teatrale "DRAO" (dal greco "Drao", cioè "Opero", "Agisco") si svolge nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2007-2008, utilizzando sia l'orario curricolare, sia quello extracurricolare e vede coinvolti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I Grado.

Il progetto viene avvalorato da tutta la normativa di riferimento sul Teatro Educativo: vari protocolli firmati dal MIUR con l'Agita, la UILT ed altre organizzazioni e federazioni teatrali; le Linee Guida sul Teatro Educativo del 2016; la legge 107 "Buona scuola" ed i relativi decreti attuativi, quali il D.L. 60 del 13/04/17 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

Le attività sono condotte dagli operatori teatrali della Compagnia "Teatro dei Dioscuri" con la collaborazione dei docenti dell'Istituto, nelle vesti di tutor o di esperti. A seguito della sottoscrizione di apposita Convenzione, periodicamente rinnovata (Prot. 2877 A/35 del 15/09/2014), Teatro dei Dioscuri usufruisce da oltre 20 anni dell'utilizzo gratuito dell'Auditorium (risistemato grazie ai contributi ed agli sforzi dell'Associazione stessa e dell'Istituto) e contribuisce con i propri operatori teatrali alla conduzione di alcune delle attività di laboratorio ed all'assistenza alle messinscene con i propri tecnici e le proprie strutture.

Con il graduale allargamento delle attività teatrali a tutti gli alunni (allargamento che si dovrebbe completare nei prossimi anni scolastici), a partire dall'a.s. 2016-2017 le famiglie contribuiscono con un intervento economico contenuto ad integrare l'impegno dell'Associazione "Teatro dei Dioscuri".

Nell'a.s. 2016-2017 sono stati avviati ben 12 percorsi di animazione e di laboratorio teatrale.

Le attività del Laboratorio Teatrale DRAO si articolano in due momenti:

- percorso teatrale;
- messinscena dello spettacolo.

Obiettivi formativi:

- avvicinare i ragazzi ai testi letterari in modo più diretto e coinvolgente, rendendoli protagonisti attivi;
- sviluppare la comunicazione in lingua madre in modo coinvolgente;
- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- educare alla collaborazione, alla cooperazione e al rispetto della diversità;
- favorire l'analisi e la discussione su tematiche di rilevanza sociale;
- sviluppare in modo significativo l'autostima dei ragazzi;
- favorire l'inserimento scolastico e sociale di alunni stranieri e di alunni in difficoltà;
- migliorare delle relazioni all'interno delle classi e delle sezioni;
- promuovere a livello locale la "cultura del teatro".

FASI DEL LABORATORIO TEATRALE

1. percorso teatrale

Il laboratorio teatrale mira a:

- Saper usare consapevolmente corpo, voce e spazio;
- saper ascoltare e concentrarsi;
- saper creare situazioni teatrali attraverso i giochi di improvvisazione;
- saper leggere e comprendere vari tipi di testo, in particolare un testo teatrale;
- sviluppare la creatività e produrre un testo teatrale attraverso le tecniche di scrittura drammaturgica;
- saper mettere in scena un testo teatrale.

2. Messinscena

Il momento finale del percorso teatrale è rappresentato dalla messinscena dello spettacolo, di fronte al pubblico non solo dei familiari, ma degli altri alunni dell'Istituto. Negli anni, gli spettacoli teatrali prodotti dai laboratori Drao sono stati rappresentati durante la Rassegna Nazionale di Teatro Educativo "Il Gerione" ed in altre Rassegne regionali e nazionali (Festival di Altomonte - CS; Rassegna "Pittura Fresca" di Vico Equense - NA; Rassegna "Ad Maiori" di Maiori - SA)

METODOLOGIA

Il teatro si pone come un'esperienza formativa di grande valore, un vero laboratorio su voce, corpo, spazio, testo; nel laboratorio si impara a lavorare in gruppo e a scoprire e gestire le proprie capacità e le proprie risorse. Un'occasione preziosa di crescita culturale, che passa attraverso la comunicazione e lo scambio di esperienze, perché insegna a stare con se stessi e con gli altri, come individui e come gruppo. La metodologia applicata sarà quella della ricerca-azione, in cui l'aspetto laboratoriale sarà privilegiato rispetto alla messinscena finale, pur importante, ma come momento conclusivo di un percorso in cui l'alunno è il protagonista, stimolato dall'operatore. L'alunno sarà guidato, mai diretto, prima nella ricerca attiva e poi nella ricerca teatrale. Le metodologie applicate saranno dunque quelle del cooperative learning e del role playing. Larghi margini di tempo saranno dedicati alla riflessione, alla discussione ed al confronto sulle attività svolte, al fine di rendere l'alunno consapevole del percorso e quindi più partecipe e motivato. I ragazzi più grandi e maturi, in particolare quelli che già hanno frequentato il laboratorio negli anni scorsi, svolgeranno il ruolo di tutor nei confronti dei ragazzi più piccoli e nuovi all'esperienza teatrale. Il laboratorio teatrale sarà più centrato sul processo che sui prodotti; l'attenzione perciò sarà più focalizzata sul modo in cui si svolgono le attività che sul risultato concreto delle stesse: è di secondaria importanza il fatto che l'evento teatrale sia formalmente preciso, di primaria che coloro che lo realizzano possano esprimersi nel farlo. Nonostante ciò, come gli anni precedenti, si giungerà ad una performance finale coerente e ben strutturata.

Anche i diversi percorsi e laboratori saranno strutturati in modo coerente con quanto suddetto, secondo una strutturazione che terrà conto delle diverse fasce di età e delle diverse competenze raggiunte:

- 1) giochi teatrali su una prima consapevolezza del corpo, della voce e dello spazio, sia a livello individuale, sia a coppie, sia a livello di piccolo e grande gruppo (scuola dell'infanzia), con eventuale dimostrazione finale;
- 2) percorsi di animazione teatrale, con approfondimenti sugli aspetti precedenti ed acquisizione di prime competenze sul "mettersi in scena rispetto a se stesso e agli altri", con dimostrazioni finali in varie occasioni e con diversi step (27 marzo, in occasione della Giornata Mondiale del Teatro; Rassegna "Il Gerione");
- 3) laboratori teatrali, con particolare attenzione al percorso e al prodotto finale (spettacolo teatrale).

Per i Progetti di recupero delle competenze di base, delle competenze digitali e di potenziamento della Lingua estera, con particolare riferimento all'Inglese, questo Istituto provvederà alla progettazione degli interventi sulla base dei relativi Avvisi emanati dall'Unione Europea.

SPORTELLLO DI ASCOLTO -Percorso educativo di consulenza- A.S. 2015/2016

Secondo un calendario stabilito, è attivo lo "SPORTELLLO SPAZIO ADOLESCENTI" - (U.O. Assistenza Materno Infantile- Settore educazione alla salute- Distretto Sanitario di Eboli- Buccino), rivolto agli alunni della S.S.I grado e della Scuola Primaria dell'Istituto che vogliono esprimersi, comunicare, condividere.

Il percorso di consulenza è gestito da personale qualificato: psicologa dell'ASL ed educatrice professionale appartenente all'Ambito del Piano di Zona S5 di Eboli.

Gli obiettivi saranno:

- Favorire negli alunni la capacità di sviluppare una riflessione critica sulle proprie opinioni, accettare il confronto con gli altri, individuare i diversi aspetti di un problema e le possibili soluzioni
- Aiutare gli alunni a riflettere sulle relazioni con i genitori, gli amici ed il mondo degli adulti
- Promuovere incontri con i genitori mirati a migliorare la consapevolezza della propria identità di persona e di educatore attraverso la conoscenza delle personali aspettative, disagi, gratificazioni e valorizzazione di sé in ambito familiare e sociale.
- Acquisizione e padronanza di strumenti atti a costruire un clima positivo per stare bene insieme in ambito scolastico e familiare

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per il corrente anno scolastico verrà attivato il progetto di istruzione domiciliare per un alunno inserito nella scuola primaria cl. 2. per n. 5 ore settimanali. Detto progetto sarà realizzato da due insegnanti dell'istituto nei tempi concordati con la famiglia.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI: PROGETTI PON



L'Istituto parteciperà ai vari progetti PON, inerenti al Piano dell'offerta formativa. Ha ottenuto i finanziamenti per il seguente progetto PON:

Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) -

Obiettivo specifico 10.1. - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1 - Avviso pubblico prot.n. AOODGEFID/10862 del 16-09-2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

PROGETTO PON: "FOURICLASSE"

FUORICLASSE

Il progetto FUORICLASSE prevede otto moduli, di cui sette dedicati agli alunni ed uno ai genitori. I sette moduli dedicati agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado con particolari fragilità emotive e cognitive mireranno al loro coinvolgimento attivo. Il modulo riservato ai genitori prevede una alfabetizzazione rispetto al digitale che unisce e semplifica e consente loro di assistere i propri figli nell'utilizzo consapevole delle tecnologie. Il filo conduttore sarà la conoscenza del proprio territorio nei vari aspetti attraverso la ricerca sul campo che vede l'alunno protagonista e costruttore del proprio apprendimento per rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza. I partecipanti, alunni e genitori, non solo si riappropriano e rivivono il proprio territorio in modo consapevole, ma saranno messi in condizione di poterlo illustrare e far vivere agli altri ragazzi e genitori provenienti dagli Istituti dei Comuni limitrofi che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Intenti e che parteciperanno quali partner agli eventi conclusivi. Le attività saranno prevalentemente laboratoriali e saranno svolte in contesti non formali esterni all'ambiente scolastico, coinvolgendo l'intero territorio del Comune di Campagna, con le proprie peculiarità, in particolare il Centro Storico: produttive, artigianali, commerciali, storiche, artistiche, architettoniche ed ambientali. L'ambiente non rappresenterà il punto di partenza, ma quello di arrivo e di sintesi di tutte le esperienze realizzate. Le aspettative sono quelle di una positiva ed efficace ricaduta sul curriculum scolastico, soprattutto per quei casi di alunni che per vari motivi tendono ad allontanarsi dal mondo della scuola.

NOMINATIVO MODULO	DESCRIZIONE
IO volo!	Percorso di sport: minivolley (Scuola Secondaria - cl. I e II)
IO calcio!	Percorso di sport: calcio (Scuola Primaria - classi III)
IO rappresento!	Percorso di teatro (Scuola Secondaria)
I play theater!	Percorso di teatro (Scuola Secondaria)
IO connetto!	Percorso di informatica (Sc. Second. - classi III)
IO scopro!	Percorso di scienze (Scuola Primaria - cl. IV)
IO guida!	Percorso di italiano (Sc. Prim. - cl. V e Sec. - cl. I)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

USCITE DIDATTICHE /VISITE GUIDATE

Le **uscite didattiche** si programmano all'inizio di ogni anno scolastico in apposite riunioni interdisciplinari e di dipartimento o area, in sintonia con la programmazione educativo-didattica e vengono approvate dagli organi collegiali della scuola. E' così possibile rendere flessibili i percorsi di conoscenza e collegare vari ambiti del sapere, promuovere competenze spendibili in contesti conoscitivi non noti e permettere l'integrazione tra ambiente scolastico e ambiente extrascolastico. Si configurano come veri e propri momenti di formazione e di apprendimento che prevedono una prima fase di preparazione del materiale necessario, una seconda fase di acquisizione di elementi tramite l'osservazione.

Le **visite culturali** si prefiggono lo scopo di fare didattica fuori dall'aula offrendo occasioni di apprendimento non convenzionale, cercando di cogliere le migliori opportunità forniteci dal territorio comunale, provinciale regionale ed extra-regionale in ambito educativo- culturale. Nelle programmazioni i docenti concordano e armonizzano le proposte.

SCUOLA INFANZIA: VISITA GUIDATA

Sezioni	Destinazione	Periodo	Accompagnatori
(Bambini di 5 anni)			
De Amicis e Mattinelle	Parisien Montecorvino Rovella	Maggio	Bottiglieri A.-Bottiglieri S. Antoniello-luorio
Rodari	Parisien Montecorvino Rovella	Maggio	Apicella-Ceriale-Guarnieri- Ruggiero-Zappulli

SCUOLA PRIMARIA USCITE DIDATTICHE

Classi	Destinazione	Periodo	Accompagnatori
Tutte le classi	Eboli (Cinema Italia)	Dicembre	Docenti team
(tranne 3A-3B Collodi)	I.C.Palatucci "Teatro Gerione"	Aprile-Maggio	
1^Galdo	Centro Storico Campagna	Marzo	
2A-2B-2C Don Milani	Oleificio Varano		
2^ Galdo	Caseificio Eboli		
	Teatro Nuovo SALERNO	Marzo	

	(spettacolo Musicale)		
2^Mattinelle	-Caseificio -Oleificio -Mulino -Panificio (Campagna)		
3A-3B Collodi	Teatro Augusteo Salerno	Novembre	
3A-3B Collodi	Teatro Nuovo Salerno	Marzo	
4 Galdo	Centro Storico Campagna		
5^Galdo e Mattinelle	Municipio Campagna		
5A -5B-5C Collodi			
5^Galdo e Mattinelle	Teatro San Demetrio SALERNO		
5A -5B-5C Collodi			

SCUOLA SECONDARIA I GRADOUSCITE DIDATTICHE

Classe	Destinazione	Periodo	Accompagnatori
Prime	Museo Archeologico Eboli	Febbraio	Docenti di classe
Prime	Spettacolo teatrale SALERNO	19/20 marzo 2018	
Tutte le classi	I.C.Palatucci "Teatro Gerione"	Aprile -Maggio	
Seconde	Spettacolo Teatrale Spettacolo Francese SALERNO	29 novembre 2017 19 Aprile 2018	
2C	Comune Campagna Frantoio Toriello	7 dicembre 2017	
Terze	Spettacolo teatrale Spettacolo Inglese SALERNO	13/14 marzo 2018 20 aprile 2018	

SCUOLA PRIMARIA VISITE GUIDATE

Classe	Destinazione	Periodo	Accompagnatori
1A-1B-1C Don Milani 1^ Mattinelle	Film Festival GIFFONI		Docenti team
2A-2B-2C Don Milani	Museo Arte contadina MONTECORVINO ROVELLA		
2^Mattinelle	Teatro Nuovo SALERNO (spettacolo Musicale)		
2^3^ Galdo 3^A-B Collodi 3^Mattinelle	PAESTUM	Aprile	
2^Mattinelle	Teatro Nuovo SALERNO (spettacolo Musicale)		
4A-4B-4C Don Milani 4^Galdo	DIPARK CON PERCORSO STRADALE SALERNO	Marzo	
5^Galdo	Napoli Città della Scienza		
5^ Mattinelle	Paestum		
5A -5B-5C Collodi	Pompei :scavi +Basilica		

Scuola Secondaria I grado VISITE GUIDATE

Classe	Destinazione	Periodo	Accompagnatori
Prime	Matera	Aprile-Maggio	Docenti di classe
Seconde	Padula- Teggiano	Aprile-Maggio	
Terze	Napoli	Aprile-Maggio	

Saggio Natalizio Alunni Strumento Musicale Salerno 15 dicembre 2018

-Concorsi musicali e saggi finali

Rapporti Con Gli Enti Territoriali

L'Istituto G. Palatucci opera a stretto contatto con gli Enti locali e le istituzioni educative presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

In particolare la scuola aderisce a tutte le iniziative promosse dal Comune di Campagna con associazioni del territorio, nonché quelle realizzate nell'ambito del

PIANO DI ZONA S5 , a cui ha aderito, collabora con l' **ASL di Eboli** per tutto ciò che riguarda il sostegno, l'assistenza l'integrazione e l'inclusione dei bambini diversamente abili; con L'ASL di Salerno per la realizzazione del **Progetto prevenzione del disagio scolastico "SpazioAdolescenti"**; con l'associazione culturale **" Mi girano le Ruote"** per la realizzazione di iniziative e progetti sulla legalità ed infine con l'associazione culturale **" Teatro Dei Dioscuri"**.

Teatro dei Dioscuri, d'intesa con il Comune e con le Istituzioni scolastiche del territorio, ha elaborato l'idea della Rassegna Nazionale di Teatro Educativo " Il GERIONE", importante occasione di arricchimento formativo per gli alunni, che supporta l'apprendimento disciplinare e mette in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. Per la realizzazione e la gestione nel modo più adeguato della Rassegna Nazionale di Teatro Educativo " Il GERIONE" è stata sottoscritta un' Intesa di Programma tra il nostro Istituto, il Comune, gli altri Istituti Scolastici di Campagna, "T. Confalonieri" e " Campagna Capoluogo", e la Pro loco Città di Campagna con "Teatro Dei Dioscuri" a partire dall'a.s. 2004-2005 all'a.s. 2007-2008, dall'a.s. 2008-2009 all'a.s. 2012-2013 e dal 2013-2014 al 2017- 2018. La Rassegna Nazionale Scuola&Teatro "Il Gerione", nasce come appuntamento annuale, nel quale sono presentati spettacoli prodotti dalle Scuole e da altre Agenzie che perseguono finalità di teatro educativo. Sono inoltre realizzati da Teatro dei Dioscuri percorsi di formazione per il personale dell'Istituto e percorsi laboratoriali per i ragazzi.

✓ **Collaborazione con le famiglie**

Tra gli obiettivi primari dell'Istituto c' è sempre quello di potenziare e di coordinare al meglio i rapporti scuola-famiglia, per rendere trasparenti e partecipate le scelte della scuola. Il rapporto collettivo, difatti, permette il confronto e la condivisione delle scelte effettuate e l' uniformità degli atteggiamenti educativi .

L'Istituto cura e valorizza anche il rapporto individuale con i genitori. A tal fine vengono informati dei progressi o dei problemi dei figli e viene utilizzato un quaderno nella Scuola Primaria e di un libretto personale nella Scuola Secondaria per annotare qualsiasi comunicazione che l'Istituto, i docenti, e gli stessi genitori ritengano utile scambiarsi .

Pertanto l'Istituto garantisce:

- Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli OO.CC.
- Assemblee periodiche di Istituto;
- Colloqui individuali;
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
- Incontri di formazione ed informazione con i rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, interclasse;
- Condivisione e sottoscrizione del Patto di corresponsabilità con le famiglie e gli alunni
- Apporto volontario dei genitori esperti all'interno di attività scolastiche

✓ **ACCORDI DI RETE E PROTOCOLLI DI INTESA**

L'istituzione scolastica opera in collaborazione sinergica ed integrata con altre istituzioni scolastiche, con Associazioni territoriali, con gli Enti locali e non ultimi i soggetti privati. Queste collaborazioni consentono di condividere risorse strutturali, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficiente ed efficace; di presentarsi sul mercato con un'offerta diversificata, integrandole proprie competenze con quelle di altri.

Il nostro Istituto ha stipulato i seguenti **accordi di rete**:

• **ASL di Eboli** per tutto ciò che riguarda il sostegno, l'assistenza, l'integrazione e l'inclusione dei bambini diversamente abili;

• **ASL di Salerno** per la realizzazione del **Progetto di consulenza educativa- "SpazioAdolescenti"**;

•**A.C.A.M.** (Associazione Culturale Artistica e Musicale) del 29/04/2014 prot. n. 1433 A 38;

•associazione culturale "**Mi girano le Ruote**" per la realizzazione di iniziative e progetti sulla legalità;

•associazione culturale "**Teatro Dei Dioscuri**".

•**A.S.D. " Campagna Ludisport"** (Convenzione prot. n. 1940/A39 del 07/06/2013) per sviluppare la cooperazione tra la scuola e l'A.S.D al fine dipromuovere progetti di innovazione nel campo della metodologia e della didattica disciplinare, avvicinare i bambini ed i ragazzi al mondo della pratica sportiva e diffondere la cultura del rispetto di regole sane e condivise.

•**Polisportiva dilettantistica "Fortitudo" Campagna** (Sa) del 10/01/2013 prot. n. 81/A35 per l'utilizzo del Palazzetto dello Sport sito in località Quadrivio di Campagna da parte dell'Istituto per "I Giochi Sportivi studenteschi" e per la sperimentazione di percorsi di collaborazione tra la scuola e la Polisportiva attraverso attività in comune;

•**PIANO DI ZONA DI EBOLI ASSISTENZA SPECIALISTICA**

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito S5, realizza annualmente il progetto denominato "Assistenza Specialistica ". Tale progetto prevede l'assegnazione di figure di Educatore Professionale o Assistente alla Comunicazione Facilitata ai bambini diversamente abili gravi (art.3 L.104/92). Queste figure affiancano, sostengono e assistono i minori diversamente abili in ambito scolastico, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe.

Inoltre questo Istituto è accreditato in ambito regionale ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di Laurea Magistrale e dei percorsi di TFA, nonché per l'accoglienza dei tirocinanti per il Tirocinio preposto al conseguimento dei titoli di specializzazione sul sostegno.

Convenzioni per l'utilizzo dei locali scolastici:

- per l'uso dell'Auditorium per il triennio 2014/2017 con Teatro Dei Dioscuri;

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(dalle Linee guida sulla certificazione delle competenze)

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

L'attività di valutazione nella nostra scuola risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo armonico di ognuno.

E' svolta mediante l'osservazione del bambino impegnato nelle attività e si esplica nella compilazione di griglie di verifica mensili per tutti e di una scheda di valutazione finale per I bambini di cinque anni

NELLA SCUOLAPRIMARIA

Voto	Criterio
10	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>
9	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
8	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u></p>

	L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.
6	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e il linguaggio disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
5	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e del linguaggio disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Voto	Criterio
10	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi; piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e il linguaggio disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È capace di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>
9	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e il linguaggio disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È capace di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>

8	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>
6	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
5	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>
4	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenza</u> L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p>

Rubrica di valutazione del comportamento Scuola primaria (D.Lg. 62/2017)

Giudizio Sintetico	Partecipazione	Rapporti con docenti e compagni	Rispetto delle regole	Impegno	Giudizio
Ottimo	Attiva e costruttiva con interventi spontanei e pertinenti.	Rapporti aperti e solidali con compagni e docenti.	Rispetto scrupoloso delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto	Impegno serio con preciso e puntuale svolgimento delle consegne; frequenza costante ed assidua.	L'alunno/a, preciso nell'impegno e nel rispetto delle regole, partecipa attivamente alla vita scolastica e ha rapporti aperti e solidali con compagni e docenti.
Distinto	Attiva e assidua con interesse costante.	Rapporti collaborativi con i compagni e costruttivi con i docenti.	Apprezzabile rispetto delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto.	Impegno serio con regolare svolgimento delle consegne; frequenza assidua.	L'alunno/a, assiduo nell'interesse e collaborativo, dimostra un apprezzabile rispetto delle regole e un impegno serio e regolare
Buono	Partecipazione attenta e interesse costante.	Rapporti corretti con compagni e docenti.	Costante rispetto delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto.	Impegno costante e svolgimento delle consegne complessivamente e proficuo; frequenza regolare.	L'alunno/a, costante nell'interesse e nella partecipazione, rispetta le regole e il suo impegno scolastico è complessivamente e proficuo.
Sufficiente	Partecipazione superficiale, spesso guidata ; interesse incostante.	Rapporti interpersonali talvolta problematici.	Occasionale disturbo delle lezioni con necessità di richiamo all'assunzione di atteggiamenti corretti, anche attraverso annotazioni e	Impegno carente e talora insofferenza nei confronti dei doveri scolastici; frequenza non sempre regolare.	L'alunno/a, superficiale nella partecipazione, ha spesso bisogno di richiami al rispetto delle regole e alla correttezza verso compagni e docenti con ammonizioni e

			ammonizioni.		note disciplinari; molto carenti impegno ed interesse per i doveri scolastici.
Insuf ficiente	Partecipazio ne ed interesse occasional i, frequen te distur bo del reg olare sv olgimen to delle lezioni	Tendenza alla pre varicazio ne nei rap porti in terperso nali	Atteggiame nti scor retti nei confront i di comp agni e docenti. Episodi gravi e persisten ti di in osservan za dei Regolame nti, seg nalati con note e se veri prov vedimen ti.	Svolgimen to molto spesso disatteso delle con segne scolastice ; disimpe gno e man cata col laborazio ne; frequ enza scar sa ed ir regolare.	Alunno con interesse molto li mitato per le attivit à scolast iche e un notevole disimpeg no verso i doveri scolastici. Ha assunto spesso atteggiame nti gravem ente scor retti, seg nalati con note e san zionati con severi provvedim enti discipl inari.

**Rubrica di valutazione del comportamento Secondaria I grado
(D.Lg. 62/2017)**

Giudizio Sintetico	Partecipazione	Rapporti con docenti e compagni	Rispetto delle regole	Impegno	Giudizio
Ottimo	Attiva e costruttiva con interventi spontanei e pertinenti.	Rapporti aperti e solidali con compagni e docenti.	Rispetto scrupoloso delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto	Impegno serio con preciso e puntuale svolgimento delle consegne; frequenza costante ed assidua.	L'alunno/a, preciso nell'impegno e nel rispetto delle regole, partecipa attivamente alla vita scolastica e ha rapporti aperti e solidali con compagni e docenti.
Distinto	Partecipazione attiva, assidua con interesse costante.	Rapporti corretti con compagni e docenti.	Costante rispetto delle regole di classe e del Regolamento d'Istituto.	Impegno costante e svolgimento delle consegne complessivamente proficuo; frequenza regolare.	L'alunno/a, costante nell'interesse e nella partecipazione, rispetta le regole e il suo impegno scolastico è complessivamente proficuo.
Buono	Partecipazione e interesse selettivi	Rapporti generalmente positivi ma solidali solo con alcuni	Episodica inosservanza delle regole.	Coinvolgimento solo in alcune attività e incostante applicazione allo studio;	L'alunno/a è piuttosto incostante nell'applicazione allo studio e nella

		compagni.		frequenza abbastanza regolare.	partecipazione alle attività scolastiche; necessari i richiami, con ammonizioni, al rispetto delle regole.
Sufficiente	Partecipazione superficiale, spesso guidata; interesse incostante.	Rapporti interpersonali talvolta problematici	Occasionale disturbo delle lezioni con necessità di richiamo all'assunzione di atteggiamenti corretti, anche attraverso annotazioni e ammonizioni	Impegno carente e talora insofferenza nei confronti dei doveri scolastici; frequenza non sempre regolare.	L'alunno/a, superficiale nella partecipazione, ha spesso bisogno di richiami al rispetto delle regole e alla correttezza verso compagni e docenti con ammonizioni e note disciplinari; molto carenti impegno ed interesse per i doveri scolastici.
Insufficiente	Partecipazione ed interesse occasionali, frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	Tendenza alla prevaricazione nei rapporti interpersonali	Atteggiamenti scorretti nei confronti di compagni e docenti. Episodi gravi e persistenti di inosservanza dei Regolamenti, segnalati con note e severi provvedimenti.	Svolgimento molto spesso disatteso delle consegne scolastiche; disimpegno e mancata collaborazione; frequenza scarsa ed irregolare.	Alunno con interesse molto limitato per le attività scolastiche e un notevole disimpegno verso i doveri scolastici. Ha assunto spesso atteggiamenti gravemente scorretti, segnalati con note e sanzionati con severi provvedimenti disciplinari.

Legenda numerica delle valutazioni sintetiche dell'insegnamento della Religione cattolica.

Giudizio sintetico	Voto
Non sufficiente	4/5
Sufficiente	6
Buono	7
Distinto	8/9
Ottimo	10

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo dell'Istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e l'esame stesso sono stati disciplinati dall'art. 11 comma 4-bis e ter del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n°59, dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. **62/2017**
Il voto di ammissione all'esame di Stato della scuola secondaria di primo grado sarà il risultato della media dei voti conseguiti nel corrente anno scolastico (C.M. 1865 del 10/10/2017).

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddettodocumento. In particolare il Collegio Docenti per questo istituto ha proposto le seguenti tematiche formative:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche per l'acquisizione di competenze linguistiche;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche inerenti la valutazione degli alunni;
- Metodologie di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze, con particolare riferimento alle competenze di base;
- Metodologie di insegnamento apprendimento sulla didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lvo 81/2008.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento si prevede di organizzare le seguenti attività formative:

- Digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA E AA);
- Amministrazione Trasparente - la pubblicazione degli atti sull'area "pubblica legale" del sito scolastico (DSGA e AA);
- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili (CC.SS.);
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lvo 81/2008.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa del nostro istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- + migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- + implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- + favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- + individuare un animatore digitale;
- + partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Corsi di formazione promossi all'interno dell'Istituto:

- condotto dall'animatore digitale

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO EVALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF sarà effettuato un monitoraggio e valutazione tale da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

In conclusione, la presente pianificazione triennale non rappresenta una programmazione di dettaglio per l'intero periodo considerato. Infatti, la triennialità non si intende soltanto come una estensione temporale delle azioni, bensì come un processo di innovazione e sviluppo che deve fare i conti con :

- il monitoraggio e la valutazione interna;
- la disponibilità delle risorse che verranno assegnate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonetta Cerasale

ALLEGATI :

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);
3. PDM (Piano di Miglioramento);
4. P.A.I. (Piano Annuale d'Inclusione);
5. PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI;
6. CURRICOLO VERTICALE Italiano e Matematica

Aggiornamento/integrazione del PTOF relativo al triennio 2016/2019 con delibera C.D.n. 4 del 12/10/2017 e delibera C.d.I. n. 34 del 19/10/2017.

